

Codice A1910A

D.D. 30 giugno 2023, n. 282

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.5 "Cybersecurity" M1C1I1.5. Contributo finanziato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale a valere sull'Avviso 3/2022. Approvazione PTE "Offerta per il sistema di sicurezza perimetrale per le sedi regionali e le PA afferenti alla rete regionale Wi-Pie- Fornitura apparati - Progetto "Postazioni di Lavoro e Rete Regionale:....



ATTO DD 282/A1910A/2023

DEL 30/06/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1910A - Servizi infrastrutturali e tecnologici

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity” M1C1I1.5. Contributo finanziato dall’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale a valere sull’Avviso 3/2022. Approvazione PTE “Offerta per il sistema di sicurezza perimetrale per le sedi regionali e le PA afferenti alla rete regionale Wi-Pie- Fornitura apparati - Progetto “Postazioni di Lavoro e Rete Regionale: L’evoluzione in sicurezza” (PNRR_ M1C1 1.5) - ICT_1_01 Evoluzione Rete Regionale wi-pie” – CUP: J14F22001110006. Accertamento di complessivi € 435.540,00 sul capitolo 20495/2023. Impegno di spesa di € 435.540,00 sul cap 207058/2023 a favore di CSI Piemonte.

Premesso che:

per rispondere alla crisi pandemica provocata dal Covid-19, l'Unione Europea, all'interno dello strumento finanziario denominato Next Generation EU, che prevede un pacchetto di finanziamenti pari a 750 miliardi di euro, ha approvato il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;

tale strumento è finalizzato alla realizzazione di programmi di investimenti e di riforme coerenti, ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 3, del Regolamento sopra citato, con le pertinenti sfide e priorità specifiche per Paese individuate nell'ambito del semestre europeo, con le sfide e le priorità individuate nelle Raccomandazioni del Consiglio sulla politica economica della zona euro, con i Programmi Nazionali di Riforma nell'ambito del semestre europeo, i piani nazionali per l'energia e il clima, i piani territoriali per una transizione giusta, i piani di attuazione della garanzia per i giovani, gli accordi di partenariato ed i programmi operativi cofinanziati con i fondi europei;

gli obiettivi generali del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza sono, ai sensi dell'articolo 4 del

Reg. (EU) 2021/241 i seguenti:

1. promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alle crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;
2. attenuare l'impatto sociale ed economico della crisi, in particolare sulle donne, contribuendo all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
3. sostenere la transizione verde contribuendo al raggiungimento degli obiettivi climatici dell'Unione per il 2030 nonché della neutralità climatica dell'UE entro il 2050;
4. sostenere la transizione digitale, contribuendo in tal modo alla convergenza economica e sociale, ripristinare il potenziale di crescita delle economie dell'Unione, incentivare la creazione di posti di lavoro nel periodo successivo alla crisi del Covid-19;
5. ripristinare e promuovere la crescita sostenibile e l'integrazione delle economie dell'Unione e incentivare la creazione di posti di lavoro di alta qualità, nonché contribuire all'autonomia strategica dell'Unione unitamente a un'economia aperta, generando un valore aggiunto europeo;

l'articolo 17 del Regolamento in parola prevede che i singoli Stati membri elaborino un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), da trasmettere, ai sensi del successivo articolo 18, alla Commissione europea entro il 30 aprile 2021;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato dall'Italia in data 30 aprile 2021, è strutturato in sei Missioni, a loro volta suddivise in componenti:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Inclusione e coesione;
6. Salute;

la governance del PNRR, articolata su più livelli, è disciplinata dal Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

a conclusione di un articolato processo di raccolta e clusterizzazione delle proposte da parte delle Regioni e delle Province autonome, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha individuato le priorità comuni che sono state trasmesse al Governo il 28 dicembre 2020;

il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021.

con decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, è stata istituita l' Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN);

il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi del PNRR e corrispondenti milestone e target, ha individuato la Presidenza del Consiglio dei Ministri quale Amministrazione titolare della Missione 1, Componente 1, Investimento 1.5 recante "Cybersicurezza"; la dotazione finanziaria complessiva per l'Investimento 1.5 ammonta ad € 623.000.000,00;

con Accordo stipulato dall' Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale con il Dipartimento per la trasformazione digitale, ai sensi dell' articolo 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, n. 34/2021 del 14 dicembre 2021, di cui al prot. ACN n. 896 del 15 dicembre 2021, è stato disciplinato lo svolgimento

in collaborazione delle attività di realizzazione dell'Investimento 1.5", registrato dalla Corte dei Conti il 18/01/2022 al n. 95;

con nota prot. 347 del 19 gennaio 2022, l'Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica e la cybersicurezza ha approvato il documento di indirizzo strategico recante la "Strategia di finanziamento mediante Avvisi Pubblici", predisposto dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, sentita la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale;

il traguardo e l'obiettivo da perseguire in relazione all'Investimento 1.5, riportato nel documento di indirizzo strategico sopra richiamato, è il seguente:

M1C1-19 (target finale UE) "Supporto all'aggiornamento delle misure di sicurezza - 50 strutture di sicurezza adeguate entro dicembre 2024";

per procedere all'attuazione degli interventi previsti dalla Missione 1, Componente 1, Investimento 1.5, è stato deciso di procedere mediante la selezione di progetti "a regia" con Avviso Pubblico valutativo con graduatoria, al fine di individuare i Soggetti attuatori delle proposte progettuali riguardanti la realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber per le Pubbliche Amministrazioni;

con determinazione n. 1816 del 02/03/2022 del Direttore Generale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, è stato approvato l'Avviso pubblico n. 01/2022 avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber degli Organi Costituzionali e di rilievo Costituzionale, delle Agenzie Fiscali e delle Amministrazioni facenti parte del Nucleo per la cybersicurezza a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity" - Codice d'investimento M1C1I1.5";

in linea con quanto previsto nel sopra citato documento di indirizzo strategico recante la "Strategia di finanziamento mediante Avvisi Pubblici", l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ha ritenuto di ampliare la platea di Soggetti ammessi alla partecipazione, individuando quali Soggetti destinatari le Regioni, i Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane ex legge 7 aprile 2014, n. 56, i Comuni capoluogo delle Città metropolitane istituite nelle Regioni a statuto speciale e le Province autonome;

l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ha pertanto ritenuto necessario procedere con l'approvazione e l'indizione di un nuovo Avviso Pubblico (n. 03/2022) recante "Avviso pubblico per la presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane, delle Province autonome a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity" - Codice d'investimento M1C1 I1.5" e dei relativi allegati, con l'obiettivo di dotare i Soggetti attuatori dei necessari strumenti e processi per una gestione del rischio cyber in linea con le migliori prassi nazionali e internazionali;

la dotazione finanziaria dell'Avviso, in scadenza al 30 settembre 2022, ammonta complessivamente ad € 45.000.000,00, a valere sull'Investimento 1.5 "Cybersecurity", Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo", Componente 1 – "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella P.A.", Misura 1 – "Digitalizzazione P.A." del PNRR;

l'importo massimo ammissibile a finanziamento è pari a € 1.000.000,00 per progetto e comunque limitato in € 2.000.000,00 per Soggetto proponente e potrà essere erogato un contributo in misura

pari al 100% delle spese ritenute ammissibili indicate nell'avviso, nel rispetto dei predetti massimali.

Ritenuto opportuno promuovere interventi di potenziamento della resilienza cyber, per aumentare i livelli di sicurezza ed affidabilità dei sistemi informativi, anche tenendo conto che la digitalizzazione dei processi, prodotti e servizi caratterizza molte delle politiche e degli interventi di riforma del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e le linee guida a livello nazionale per l'introduzione di piattaforme digitali per l'ammodernamento della Pubblica Amministrazione, anche a supporto del lavoro agile, e che le politiche volte alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione richiedono un rafforzamento sempre crescente della sicurezza informatica secondo gli indirizzi formulati dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, anche alla luce del percorso di trasferimento del personale regionale nella nuova sede unica degli uffici della Giunta regionale. Sull'infrastruttura da implementare insistono, infatti, sia gli ordinari servizi di rete degli Uffici, per oltre 2.000 utenti, sia i servizi di rete funzionali all'operatività di tutti gli impianti (B.M.S., ascensori, controllo accessi, videosorveglianza, impianti di sicurezza antincendio).

Dato atto che, al fine di presentare la candidatura al predetto Avviso Pubblico, la Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale ha elaborato due proposte progettuali, predisposte rispettivamente dal Settore "Servizi Infrastrutturali e Tecnologici" e dal Settore "Sistema Informativo Regionale" per un importo complessivo previsto pari a € 1.979.500,00, finalizzate ad accrescere il livello di sicurezza informatica e di consapevolezza del rischio cyber dell'Amministrazione Regionale, come di seguito riportato:

- la prima proposta progettuale, denominata "Postazioni di lavoro e rete regionale; l'evoluzione in sicurezza", di importo stimato pari a € 984.400,00, è di carattere infrastrutturale, riguarda l'analisi della postura di sicurezza degli strumenti tecnologici di lavoro del personale (postazioni, ambienti di virtualizzazione, reti) e l'attuazione degli interventi necessari al rafforzamento della resilienza, quali l'implementazione di servizi di monitoraggio e di sicurezza intelligenti a beneficio sia delle sedi regionali sul territorio, sia della sede del palazzo unico. Il progetto prevede anche il rafforzamento della conoscenza, della cultura sulla sicurezza presso gli utilizzatori, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle minacce cyber e di adeguare i comportamenti organizzativi correlati;

- la seconda proposta progettuale, denominata "Transizione digitale e servizi sicuri", di importo stimato pari a € 995.100,00, opera sul fronte della messa in sicurezza dei servizi digitali e prevede l'analisi di vulnerabilità, la pianificazione e la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio di un portafoglio composto dai servizi applicativi più rilevanti per la Regione. Il progetto contempla la definizione delle strategie tecnico-organizzative e la predisposizione del piano di continuità operativa previsto dalla norma ISO 22301:2019. Si prevede anche in questo ambito di realizzare azioni di rafforzamento delle conoscenze e delle pratiche del personale regionale in termini di sicurezza nella gestione dei dati e dei servizi digitali erogati all'utenza.

con Deliberazione n. 6-5680 del 27 settembre 2022, la Giunta Regionale ha aderito all'Avviso n. 03/2022 pubblicato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale per la presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber, disponendo di presentare le due proposte di interventi sopra esposte di potenziamento della resilienza cyber ed ha demandato alla Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, Settore "Sistema Informativo Regionale" e Settore "Servizi Infrastrutturali e Tecnologici" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione stessa, in particolare, la cura degli adempimenti formali connessi alla partecipazione all'avviso, nonché l'eventuale rimodulazione tecnica delle proposte al fine di allinearle all'esito delle istruttorie ed ai relativi stanziamenti dei fondi;

in ottemperanza alla Deliberazione n. 6-5680 del 27 settembre 2022 è stata inoltrata in data 29

settembre 2022 all’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale la richiesta formale di presentazione delle due proposte di partecipazione a firma del Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, allegando i due progetti sopra descritti;

con determinazione dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale prot. n. 31275 del 20 dicembre 2022, avente ad oggetto «*Avviso pubblico per la presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane e delle Province autonome a valere sul PNRR, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity” - Codice d’investimento “MIC11.5”. Determina di ammissione ed esclusione delle istanze pervenute*», si indicava l’ammissione al prosieguo della valutazione di n. 76 istanze, comprendendo le due inviate da Regione Piemonte;

con determinazione dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale prot. n. 3429 del 20 gennaio 2023 (rettificata con Determinazione prot. ACN n. 7591 del 23 febbraio 2023) «*Avviso Pubblico n. 03/2022 per la presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane e delle Province autonome a valere sul PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity” – Codice d’investimento “MIC11.5”. Determina per l’approvazione della graduatoria finale e di destinazione delle risorse delle proposte progettuali ammesse e totalmente finanziabili (Allegato A), proposte progettuali ammesse e parzialmente finanziabili (Allegato B), proposte progettuali idonee ma non finanziabili (Allegato C), elenco delle proposte progettuali non ammesse (Allegato D)*», l’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale approvava la graduatoria definitiva a valere sull’Avviso n.3/2022, dalla quale si evinceva che entrambi i progetti presentati da Regione Piemonte risultavano nell’elenco delle proposte progettuali ammesse e totalmente finanziabili;

con Determinazione prot. ACN n. 7591 del 23 febbraio 2023 dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale viene rettificata la determinazione prot. n. 3429 del 20 gennaio 2023, confermando comunque la presenza nella graduatoria definitiva a valere sull’Avviso n.3/2022 di entrambi i progetti presentati da Regione Piemonte quali proposte progettuali ammesse e totalmente finanziabili;

in data 17 febbraio 2023, Regione Piemonte ha trasmesso il documento “Atto d’Obbligo” a firma del Presidente della Regione Piemonte, che, contestualmente all’accettazione del finanziamento concesso dall’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, impegna l’Ente alla realizzazione e completamento dei due progetti “Postazioni di lavoro e rete regionale; l’evoluzione in sicurezza” e “Transizione digitale e servizi sicuri“, secondo i requisiti e i vincoli previsti dall’Avviso n. 3 sopra citato;

in data 24/02/2023, Regione Piemonte ha trasmesso

- il documento “COMUNICAZIONE AVVIO ATTIVITÀ E/O RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE” a firma del Dirigente del Settore “Servizi Informativi” A1911A” nel quale si attestava che le attività relative al progetto “Postazioni di Lavoro e Rete Regionale: L’evoluzione in sicurezza” sono state avviate in data 22/02/2023, in conformità con le indicazioni dell’Avviso Pubblico di riferimento;
- il documento “RICHIESTA MODIFICA PROGETTO” a firma del Dirigente del Settore “Servizi Infrastrutturali e Tecnologici” A1910A” nel quale si adegua il cronoprogramma del progetto “Postazioni di Lavoro e Rete Regionale: L’evoluzione in sicurezza” in base alla variazione della data di avvio dovuta alle tempistiche di approvazione del progetto in oggetto da parte di ACN, variazioni che non comportano una modifica sostanziale del progetto;

con comunicazione via PEC in data 06/04/2023, prot. del Settore n. 3938/2023, ACN ha approvato la richiesta di modifica progetto e quindi del nuovo cronoprogramma.

Premesso, inoltre, che:

- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 21-4474 del 29 dicembre 2021, per le premesse e le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel provvedimento, è stata approvata la *"Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA"*, per il periodo 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2026 (repertorio n. 51 del 07.02.2022); la citata deliberazione attesta che il CSI, ente di diritto privato in controllo pubblico, opera in regime di *in house providing* poiché possiede i requisiti soggettivi dell'operatore contenuti nell'art. 5 del Codice degli appalti e peraltro conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia europea e prescritti da una consolidata giurisprudenza amministrativa. A tale proposito si richiamano le Delibere ANAC n. 161 del 19 febbraio 2020 e n. 309 del 1° aprile 2020 con cui la Regione è stata iscritta nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti del CSI e le *"Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di in house providing per la Regione Piemonte"*, approvate con D.G.R. n. 21 - 2976 del 12 marzo 2021;

- la predetta convenzione quadro, all'art. 1.4 indica che: *"È esclusa in ogni caso dalla presente convenzione la fornitura/cessione di beni (fatti salvi i casi in cui gli stessi siano accessori alla prestazione del servizio) oggetto di separati atti, ai quali non è applicabile l'esenzione IVA"*.

- l'art. 7, comma 1 dello Statuto del CSI Piemonte prevede che ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle *"finalità e compiti"* dello stesso, quali delineati dalla L.R. 48/75 e s.m.i., dalla L.R. 13/78 e dall'art. 4 dello Statuto;

- l'art. 192, comma 2 del Codice dei contratti pubblici, prevede che negli affidamenti diretti in house sia compiuta la valutazione sulla congruità economica delle offerte, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione. Lo stesso articolo impone, altresì, alle stazioni appaltanti, per l'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, l'obbligo di dare conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici, per la collettività, della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché, ancora e infine, di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Tenuto, inoltre, conto che la Giunta regionale con delibera n. 58-4509 del 29.12.2021 ha approvato la Programmazione Regionale in ambito ICT per il triennio 2021-2023, contenente in sintesi le linee di indirizzo per evoluzione del sistema informativo regionale.

Dato atto che

- Regione Piemonte affida in outsourcing la maggior parte delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Regionale, di cui fanno parte anche i servizi in ambito Cybersecurity per i quali CSI Piemonte riveste il ruolo di amministratore di sistema;

- la convenzione Regione Piemonte-CSI è corredata da uno specifico allegato tecnico che disciplina i progetti cofinanziati con fondi SIE; ciò, aggiunto ad una consolidata esperienza pregressa relativa alla implementazione e alla gestione di progetti cofinanziati, assicura l'adeguata e tempestiva gestione degli stessi;

- il ricorso all'affidamento all'in house, come descritto nel progetto *"Postazioni di Lavoro e Rete Regionale: L'evoluzione in sicurezza"*, permette l'immediato avvio operativo delle attività,

elemento determinante nel giudizio da parte della Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale all'ammissione e finanziamento dei progetti presentati.

Considerato che

- l'importo complessivo dei due progetti ("Postazioni di lavoro e rete regionale; l'evoluzione in sicurezza", affidato al Settore A1910, e "Transizione digitale e servizi sicuri", affidato al settore A1911), finanziati da ACN a valere sull'Avviso 3/22 per un totale di Euro 1.979.500,00, prevede una spesa di Euro 1.272.750,00 per l'anno 2023 e Euro 706.750,00 per l'anno 2024;

Considerato inoltre che

- il progetto denominato "Postazioni di lavoro e rete regionale; l'evoluzione in sicurezza", inserito e finanziato a valere sulle risorse PNRR, dell'importo complessivo di € 984.400,00, prevede al suo interno le seguenti iniziative:

- **Analisi postura sicurezza e piano potenziamento;**
- **Miglioramento dei processi e dell'organizzazione di gestione della cybersecurity;**
- **Miglioramento della consapevolezza delle persone;**
- **Progettazione e sviluppo nuovi sistemi per la mitigazione del rischio;**

in coerenza con gli elementi di cui sopra, il CSI Piemonte, su richiesta del Settore Sistema informativo regionale con lettera prot. 1459/2023 del 9 febbraio 2023, ha prodotto con prot. CSI 3924/2023 del 22/02/2023 (assunta al prot. del Settore n. 2054/2023 in data 23/02/2023), la Proposta Tecnico Economica di iniziativa "*ICT_1_01 EVOLUZIONE RETE REGIONALE WI-PIE*", riferito al punto n° 4 Progettazione e sviluppo di nuovi sistemi per la mitigazione del rischio cyber, del quale rappresenta la sola componente di fornitura hardware, per un importo complessivamente pari a Euro 357.000,00, riferita alla base d'asta prevista per l'acquisizione.

L'Iniziativa di cui trattasi, è prevista nell'attuale Programma pluriennale ICT 2021-2023, (rif. Intervento n° 3 PALAZZO UNICO REGIONALE – EVOLUZIONE TECNOLOGICA DI RETE E SICUREZZA, compreso nell'iniziativa ICT_1_01 Evoluzione Rete Regionale Wi-Pie.

Nell'ambito del preventivo formulato con la citata PTE di iniziativa, il CSI ha presentato un'offerta economica per la fornitura del sistema di sicurezza perimetrale in alta affidabilità con prevenzione delle intrusioni, del filtraggio degli url, motore di protezione in tempo reale verso i malware per un importo pari a Euro 357.000,00 oltre IVA comprendenti la fornitura dei dispositivi hardware e delle "*subscription*" necessarie per 4 anni.

Le PTE (proposte tecnico economiche) presentate da CSI e relative a mera fornitura vengono valutate al fine di determinarne la congruità in termini tecnico-economici e di rispetto delle prescrizioni normative in materia di appalti.

Le attività oggetto della suddetta offerta rappresentano un'evoluzione del sistema di sicurezza perimetrale secondo paradigmi di nuova generazione, i cd. firewall di nuova generazione (NGFW), che sono progettati per riconoscere e controllare le applicazioni indipendentemente dalle porte e dai protocolli utilizzati, senza che ciò incida sul throughput dell'apparato e sulle prestazioni della rete. All'interno della fornitura sono ricompresi sia gli apparati hardware, con supporto e aggiornamenti del produttore, sia i servizi (cd. "subscriptions") per le funzionalità di sicurezza avanzate (Threat Prevention, URL Filtering, Wildfire).

La scelta di ricorrere all'in-house è motivata innanzitutto dalla circostanza che si tratta di

componenti tecnologiche afferenti al perimetro dei sistemi di sicurezza, sui quali CSI Piemonte riveste il ruolo di gestore e amministratore di sistema, nell'ambito dello sviluppo e della gestione dei servizi di cybersecurity, e al quale compete pertanto l'individuazione delle componenti più idonee a soddisfare i prerequisiti della propria infrastruttura.

Tale ruolo rivestito da CSI garantisce quindi, da un lato, la conformità, sotto il profilo tecnico, delle soluzioni tecnologiche adottate all'infrastruttura tecnica del sistema informativo regionale e, dall'altro, un aumento dell'efficacia e dell'efficienza nello svolgimento di tali servizi, che devono essere erogati in forma integrata. Peraltro le attività di configurazione e sistemistiche di tipo generale sono ricomprese nella Configurazione Tecnico Economica attuale, non generando ulteriori costi e garantendo altresì la migliore sinergia con l'intera infrastruttura.

Inoltre, il ricorso a CSI garantisce la consegna della fornitura nelle modalità e nei tempi richiesti dall'Avviso 3/2022 dell'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza, capitalizzando le competenze acquisite nelle esperienze pregresse da parte del proprio personale e delle sue strutture organizzative e garantendo così una gestione ottimale delle risorse pubbliche.

Si rappresenta infine che, al momento della richiesta di offerta (09/02/2023), non era disponibile alcuna convenzione né Accordo Quadro Consip attinente ai prodotti in argomento. Alla data di presentazione dell'offerta (22/02/2023) è stato attivato l'Accordo Quadro Consip "Cybersecurity 2 - lotto 2", che prevede la fornitura di prodotti analoghi a quelli sopra indicati, ma non adeguati alle esigenze dell'Ente, in quanto con una profondità temporale di servizi per le cd. "subscription" pari a 2 anni, non aumentabili, e quindi non coerente con le necessità di medio-lungo periodo della Regione, dal momento che la rilevanza economica dei sistemi sopra descritti, che entrano a far parte dell'infrastruttura complessa che garantisce l'affidabilità dei sistemi informativi dell'Ente, comporta la necessità di garantire uno scenario di utilizzo di medio-lungo periodo pari a 4 anni.

Inoltre nel listino dell'Accordo Quadro Consip non sono presenti alcune componenti ritenute essenziali e che sarebbero quindi da acquistare a parte, per cui, come analiticamente verificato nel parere di congruità tecnico-economica redatto in data 08/06/2023 dall'Area Funzionale Acquisto e Assistenza PDL del Settore Servizi Infrastrutturali e tecnologici e conservato agli atti del Settore, acquistando tutte le varie componenti previste dall'offerta CSI in Accordo Quadro Consip, i costi risulterebbero maggiori del 4,6%.

Peraltro CSI stesso ha avviato la procedura d'acquisto in argomento attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip ("Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione SDAPA, di cui all'art.1, c. 512 della L. 208/2015 e s.m.i.) ed a copertura di esigenze più ampie delle necessità dell'Ente Regione, ingenerando evidenti vantaggi grazie all'economia di scala.

Alla luce delle considerazioni sopra espresse e del suddetto parere positivo di congruità tecnico-economica, si ritiene pertanto di approvare l'offerta presentata da CSI.

In considerazione della fonte di finanziamento, si adotteranno modalità di rendicontazione e fatturazione secondo quanto definito dalla Convenzione quadro vigente per quanto riguarda i fondi SIE.

Tutto quanto sopra premesso, visto e considerato:

1) occorre accertare la citata somma complessiva di Euro 435.540,00 sul capitolo in entrata 20495 del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, annualità 2023;

2) procedere all'approvazione della citata PTE di iniziativa prot. CSI 3924/2023 del 22/02/2023 (assunta al prot. del Settore n. 2054/2023 in data 23/02/2023) avente ad oggetto "ICT_1_01 EVOLUZIONE RETE REGIONALE WI-PIE", affidando contestualmente, nell'ambito di tale PTE la fornitura del "sistema di sicurezza perimetrale per le sedi regionali e le PA afferenti alla rete regionale", per un importo pari a Euro 435.540,00 o.f.i. (Euro 357.000,00 + IVA);

3) impegnare, a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, annualità 2023, sul capitolo 207058 (PNRR - MISSIONE M1, COMPONENTE C1, INVESTIMENTO1.5 "CYBERSECURITY - PROGETTO ANALISI, REVISIONE E POTENZIAMENTO DEL PERIMETRO DI SICUREZZA RIFERITO A POSTAZIONI DI LAVORO E RETE REGIONALE" - HARDWARE) a favore di CSI Piemonte (cod. benef 12655) la somma di Euro 435.540,00 di cui Euro 78.540,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 e s.m.i., nell'ambito della Missione 01 - Programma 0112 – PdC finanziario U.2.02.01.07.999.

Dato atto che:

- all'intervento in oggetto, tramite procedura online del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, è stato assegnato il Codice Unico di progetto di investimento Pubblico (CUP) J14F22001110006;
- l'accertamento è assunto con il presente provvedimento sul Capitolo 20495/2023 del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 - P.d.C E.4.02.01.01.001 - natura non ricorrente;
- il titolo giuridico che supporta il credito sono la Determinazione ACN prot. 3429 del 20/01/2023 recante l'approvazione definitiva e conseguenti atti d'obbligo, e la Determinazione prot. ACN n. 7591 del 23 febbraio 2023;
- l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo:
Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) - codice versante 382090;
- l'entrata che si accerta con il presente provvedimento è vincolata al finanziamento della spesa relativa a "ICT_0_07 TRANSIZIONE DIGITALE E SERVIZI SICURI. Affidamento dei servizi relativi alla Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity" "Postazioni di lavoro e rete regionale: l'evoluzione in sicurezza", iniziativa 4 – CUP: J14F22001110006", che viene registrata contestualmente all'impegno - codice progetto n. 2023/8.

L'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti.

Dato atto, inoltre, che:

- il suddetto impegno è assunto nei limiti delle risorse stanziare ed autorizzate sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
- il suddetto impegno è assunto secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e.s.m.i. (allegato n. 4.2) e la relativa obbligazione è esigibile nell'esercizio 2023;
- trattasi di spesa non ricorrente;
- la competenza economica coincide con quella finanziaria;
- l'impegno è relativo a risorse di derivazione statale e l'accertamento della correlata entrata è effettuato con questo provvedimento;
- il programma dei pagamenti è compatibile con il relativo stanziamento di bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e dall'art. 27 del Regolamento regionale di contabilità n. 9/2021;
- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- artt. 4 e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- Determinazione Dirigenziale n. 4/2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture aggiornata con successiva determina n. 556/2017 (risposta c.4 alle faq di ANAC in materia di tracciabilità) con la quale, tra l'altro, si escludono dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house), con conseguente esclusione degli affidamenti diretti a società in house dall'obbligo di richiesta del codice CIG ai fini della tracciabilità;
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 " e smi;
- Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.P.AA." s.m.i.;
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e successive modifiche e integrazioni;
- Determinazione dirigenziale n. 252 del 15/06/2023 "Presenza d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito del notaio Stucchi del 31/05/2023 rep. 17.315/12.071, registrato in Torino il 31/05/2023 al n. 25199";
- Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 " Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017;
- D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023", riguardante il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2023-2025;
- Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- DGR 1- 6763 del 27/04/2023 Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

determina

per le considerazioni di cui alla premessa, che interamente si richiamano:

di dare atto che all'intervento relativo al progetto denominato "Postazioni di lavoro e rete regionale; l'evoluzione in sicurezza", inserito e finanziato a valere sulle risorse PNRR, dell'importo complessivo di € 984.400,00, è stato assegnato il seguente Codice Unico di Progetto di investimento pubblico: CUP J14F22001110006;

di approvare la PTE di iniziativa trasmessa con prot. CSI 3924/2023 del 22/02/2023 (assunta al prot. del Settore n. 2054/2023 in data 23/02/2023), denominata "Offerta per il sistema di sicurezza perimetrale per le sedi regionali e le PA afferenti alla rete regionale Wi-Pie- Fornitura apparati - Progetto "Postazioni di Lavoro e Rete Regionale: L'evoluzione in sicurezza" (PNRR_ M1C1 1.5) - ICT_1_01 Evoluzione Rete Regionale wi-pie";

di accertare la somma complessiva di Euro 435.540,00 (357.000,00 oltre IVA) sul capitolo in entrata 20495, del Bilancio Finanziario Gestionale 2023 - 2025, annualità 2023 - P.d.C. E.4.02.01.01.001,

la cui transazione elementare è riportata nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", facente parte integrante formale e sostanziale del presente provvedimento;

di affidare a favore del CSI Piemonte P. IVA 01995120019 (Codice beneficiario 12655), nell'ambito della PTE sopra citata, l'intervento riferito al punto n° 4 - Progettazione e sviluppo di nuovi sistemi per la mitigazione del rischio cyber - , per un importo pari a Euro 435.540,00 (357.000,00 oltre IVA), impegnando tale somma a favore dello stesso sul cap. 207058 del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, annualità 2023, P.d.C. U.2.02.01.07.999 - Missione. 01 - Programma 0112 , la cui transazione elementare è riportata nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", facente parte integrante formale e sostanziale del presente provvedimento;

di stabilire che si darà avvio alla fase della liquidazione della somma impegnata secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione quadro, prendendo atto che il beneficiario amministrativo è SACE FCT S.p.A.;

di prendere atto:

- della regolarità contributiva di CSI-Piemonte nei confronti di INPS-INAIL, come da DURC, rilasciato in data 02/06/2023 con validità fino al 30/09/2023, nonché della verifica negativa Equitalia del 07/06/2023 effettuata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73;
- della regolarità contributiva di SACE FCT S.p.A. nei confronti di INPS-INAIL, come da DURC, rilasciato da INAIL in data 02/06/2023 con validità fino al 30/09/2023, cessionaria del credito, così come approvato con Determinazione dirigenziale n. 252 del 15/06/2023 "Preso d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito del notaio Stucchi del 31/05/2023 rep. 17.315/12.071, registrato in Torino il 31/05/2023 al n. 25199"

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente":

Contraente: CSI-Piemonte - P. IVA 01995120019

Importo: Euro 435.540,00 o.f.i.

Resp. Procedimento: Ing. Roberto Fabrizio

Modalità ind.ne contraente: Affidamento diretto in house ex art.5 D.Lgs. 50/2016

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1910A - Servizi infrastrutturali e tecnologici)

Firmato digitalmente da Roberto Fabrizio